

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAIC840006

1 C.D."GRAMSCI" - S.M. PENDE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAIC840006	Basso
BAEE840018	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso
V F	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC840006	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC840006	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIC840006	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Noicattaro, uno dei 100 comuni a più alto reddito economico, situato a sud della città di Bari, presenta un tessuto sociale notevolmente variegato ed eterogeneo, a causa della presenza di nuclei familiari provenienti dal capoluogo e di extracomunitari, con le conseguenti problematiche di carattere abitativo e culturale - educativo che riguardano in modo particolare la comunità scolastica. In relazione alla presenza di numerosi alunni appartenenti a diverse nazionalità (macedoni - albanesi - marocchini - rumeni), da anni la scuola lavora per creare occasioni di incontro tra le culture "diverse". La nostra Istituzione scolastica, infatti, già ex sede CRIT, Centro Risorse Culturali del Territorio, da diversi anni porta avanti azioni mirate alla costruzione di un sistema formativo integrato con il supporto e la collaborazione di tutte le agenzie presenti sul territorio. La presenza di alunni sia appartenenti al ceto medio-borghese, sia provenienti da famiglie di artigiani, piccoli commercianti e, soprattutto, di operatori del settore agricolo, vista la specificità del territorio, determina una sostanziale eterogeneità della nostra utenza.</p> <p>Dalla lettura dei dati, infatti, si conferma la presenza di un contesto socio-economico medio-basso. L'eterogeneità dell'utenza è un dato che torna a favore della scuola che si adopera con progetti calati nella realtà scolastica che offrono ricadute positive sull'utenza in particolare, e sul territorio in generale.</p>	<p>L'Istituto è diventato comprensivo il 01/09/2012 ed è costituito da tre scuole: la scuola dell'infanzia "Sabin", la scuola primaria "A. Gramsci" e la scuola secondaria di I grado "N. Pende", con una succursale a Parchitello, collocate in quattro edifici distanti tra loro che ne limitano l'immediatezza delle comunicazioni e alcune attività in continuità, funzionali alla realizzazione di un curriculum verticale. Il Dirigente Scolastico ha una continuità nella scuola di quattro anni e, prima che questo diventasse un Istituto Comprensivo, dirigeva la scuola secondaria "N. Pende".</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tasso di immigrazione rientra nella media nazionale di 2.7 in percentuale ,per cui non si creano condizioni estremamente sfavorevoli per una efficace integrazione.	il tasso di disoccupazione relativo al contesto di provenienza risulta il più alto dopo Campania e Sicilia, rispetto alla media nazionale, per cui spesso la scuola deve sostituirsi alla famiglia anche in situazioni pratiche di gestione degli alunni stessi (ticket mensa- trasporto-)oltre a prevedere di destinare attività laboratoriali extra-curricolari anche nel periodo di chiusura delle attività didattiche, in favore della suddetta fascia disagiata.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAIC840006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAIC840006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di laboratori e strumenti idonei finalizzati alle esigenze espresse nel POF d'Istituto.</p> <p>Le risorse economiche sono da riferirsi a quelle predisposte dal Ministero e alla disponibilità di un piccolo contributo volontario da parte delle famiglie.</p>	<p>Pur considerando la valida dotazione di laboratori e strumenti, presente nel nostro Istituto, l'uso, a volte, è limitato dalla impossibilità di manutendere gli stessi laboratori per la mancanza di risorse finanziarie e l'assenza della figura di un assistente tecnico, purtroppo non ancora prevista nel nostro ordine di scuola.</p> <p>Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla dislocazione logistica dei quattro edifici scolastici che ospitano i tre segmenti del nostro Istituto comprensivo oltre a non favorire una più efficace comunicazione tra gli stessi sia a livello di utenza che di figure professionali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC840006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC840006	79	90,8	8	9,2	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC840006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC840006	-	0,0	19	24,1	23	29,1	37	46,8	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAIC840006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC840006	16,7	83,3	100,0

Istituto:BAIC840006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC840006	20,7	79,3	100,0

Istituto:BAIC840006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIC840006	76,7	23,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC840006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC840006	5	7,1	16	22,9	12	17,1	37	52,9
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAIC840006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAIC840006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti in servizio nell'Istituto rientrano per oltre il 90% nel personale a tempo indeterminato, con circa un 48% di docenti di età oltre i 55 anni che assicurano continuità didattica duratura nel tempo, a vantaggio dell'attività d'insegnamento. A questo si aggiunge il possesso di titoli e certificazione da parte del personale docente atti a rendere efficace l'intervento educativo (I.R.C.-L2- informatica- ECDL, nonché specifiche competenze acquisite mediante attività formative di alto livello:corsi di specializzazione universitari, master di primo e secondo livello).	Le risorse professionali interne potrebbero essere il volano per una piena formazione per tutto il personale docente afferente all'Istituto Comprensivo . Questo determinerebbe la possibilità di calibrare tempi e modalità di formazione per l'intero A.S.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC840006	85	100,0	77	100,0	84	100,0	69	100,0	133	99,3
- Benchmark*										
BARI	15.357	99,4	15.949	99,5	15.785	99,6	16.347	99,7	16.425	99,3
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BAIC840006	79	68,7	71	57,3
- Benchmark*				
BARI	16.488	96,7	16.785	96,6
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAIC840006	10	22	35	20	7	11	9,5	21,0	33,3	19,0	6,7	10,5
- Benchmark*												
BARI	3.979	4.646	3.804	3.131	1.298	839	22,5	26,3	21,5	17,7	7,3	4,7
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC840006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BAIC840006	-	0,0	1	0,8	-		0,0
- Benchmark*							
BARI	-	0,2	-	0,4	-		0,6
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-		0,6
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC840006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,5	1	0,8
- Benchmark*										
BARI	210	1,4	209	1,3	136	0,9	263	1,6	85	0,5
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BAIC840006	-	0,0	1	0,8	-		0,0
- Benchmark*							
BARI	139	0,8	123	0,7	85		0,5
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257		0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BAIC840006	-	0,0	1	1,3	-	0,0	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	278	1,8	219	1,4	191	1,2	287	1,8	121	0,7
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BAIC840006	3	2,7	1	0,8	2	2,0
- Benchmark*						
BARI	170	1,0	166	1,0	106	0,6
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base agli esiti degli scrutini, si rileva che la scuola garantisce alla quasi totalità degli alunni il successo formativo: la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è in linea con le medie provinciale e regionale nella primaria, dove risulta non ammesso un solo alunno di classe quinta, ed è superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale nella scuola secondaria di I grado, in cui gli alunni non ammessi sono complessivamente tre. La motivazione della non ammissione di due dei quattro alunni è il mancato conseguimento del monte ore minimo necessario ai fini della validità dell'anno scolastico. Agli esami di Stato la distribuzione degli studenti per fascia di voto risulta in equilibrio e segue la curva di Gauss; la maggioranza degli alunni (52,3%) si colloca su livelli medio alti (voti 8-9), attestandosi quindi a un livello superiore rispetto al dato medio nazionale.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sembrano nel complesso adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'unico caso di abbandono scolastico risulta determinato da un grave svantaggio socio ambientale.</p>	<p>Per quanto molto contenuti e giustificati, i trasferimenti in uscita in corso d'anno nella scuola secondaria, sono in percentuale lievemente superiori ai dati nazionali. La diversa distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato tra il nostro istituto e i dati provinciali, regionali e nazionali potrebbe segnalare delle anomalie nei criteri di valutazione adottati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

riguardo agli esiti degli scrutini della scuola secondaria di I grado risultano falsati perché incompleti. Infatti, essendosi verificati problemi tecnici in fase di inserimento nella piattaforma SIDI dei dati relativi agli esiti degli scrutini a.s. 2013/14, non sono stati inglobati dal sistema i risultati delle classi prime e seconde a tempo prolungato. Le ripetute segnalazioni della scuola a riguardo non hanno avuto riscontro, e conseguentemente gli alunni delle suddette classi sono stati erroneamente considerati come non ammessi alle classi successive (v. tabella 2.1.a.1 scuola media).

Alla luce di quanto accertato, per la valutazione degli esiti degli scrutini nella scuola secondaria nel periodo considerato si sono utilizzati i dati presenti nell'ambiente digitale "Scuola in chiaro" e quelli disponibili nell'archivio scolastico, dalla cui lettura è scaturita l'individuazione dei punti di forza e di quelli di debolezza nonché il giudizio assegnato nella rubrica di valutazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC840006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		8,0		7,2
BAEE840018	n/a		n/a	
BAEE840018 - II A		8,3		15,5
BAEE840018 - II B		13,4		11,1
BAEE840018 - II C		1,8		4,0
BAEE840018 - II D		5,3		1,6
5-Scuola primaria - Classi quinte		-1,9		2,3
BAEE840018	n/a		n/a	
BAEE840018 - V A		9,1		10,3
BAEE840018 - V B		-6,3		-5,5
BAEE840018 - V C		0,8		-1,4
BAEE840018 - V D		-10,0		-6,3
BAEE840018 - V E		-1,3		11,7
BAEE840018 - V F		-2,3		-0,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
BAMM840017	n/a		n/a	
BAMM840017 - III A		0,0		0,0
BAMM840017 - III B		0,0		0,0
BAMM840017 - III C		0,0		0,0
BAMM840017 - III D		0,0		0,0
BAMM840017 - III E		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE840018 - II A	2	2	2	4	7	0	1	1	2	13
BAEE840018 - II B	2	1	5	3	14	1	2	1	12	9
BAEE840018 - II C	2	4	4	3	4	2	4	2	6	3
BAEE840018 - II D	2	3	2	2	6	2	6	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC840006	10,8	13,5	17,6	16,2	41,9	6,8	17,6	6,8	28,4	40,5
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE840018 - V A	3	5	3	5	4	1	7	2	2	8
BAEE840018 - V B	9	2	5	2	1	6	6	1	3	1
BAEE840018 - V C	3	5	4	4	1	2	6	6	2	0
BAEE840018 - V D	9	4	3	2	1	4	6	8	1	0
BAEE840018 - V E	4	12	3	4	0	0	4	7	4	8
BAEE840018 - V F	7	8	4	3	2	6	5	9	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC840006	28,7	29,5	18,0	16,4	7,4	16,0	28,6	27,7	11,8	16,0
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM840017 - III A	1	4	6	6	0	1	4	4	3	5
BAMM840017 - III B	1	2	5	8	2	3	14	1	0	0
BAMM840017 - III C	1	2	3	3	13	2	2	3	4	11
BAMM840017 - III D	4	0	6	5	12	4	1	5	5	12
BAMM840017 - III E	1	3	4	4	2	0	4	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC840006	8,2	11,2	24,5	26,5	29,6	10,2	25,5	17,3	15,3	31,6
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC840006	7,9	92,1	12,4	87,6
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC840006	12,0	88,0	23,1	76,9
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica i risultati appaiono complessivamente buoni nelle classi seconde della primaria e nelle terze della secondaria (punteggi superiori alle medie). Si segnala una certa uniformità dei risultati nelle classi della primaria. La scuola, nonostante le difficoltà e alcune disparità dei risultati conseguiti, non rinuncia a mettersi in gioco sottoponendo gli alunni a forme di valutazione esterna che sono a latere della rilevazione degli apprendimenti Invalsi. Nel corso dell' anno scolastico 2014/2015, infatti, per la seconda volta, dopo la stipula di una convenzione specifica, ha partecipato all' indagine internazionale IEA TIMSS 2015, riservata agli Istituti Comprensivi, con due classi: una classe quarta di scuola primaria ed una classe terza di scuola secondaria di primo grado.	I risultati ottenuti in entrambe le prove standardizzate nazionali dagli studenti delle classi quinte della primaria sono mediamente inferiori: in italiano cinque classi su sei non raggiungono le medie provinciali, regionali e nazionali, in matematica questo fenomeno si verifica in quattro classi su sei. Nella scuola secondaria, invece, i risultati appaiono complessivamente al di sopra delle medie provinciale, regionale e nazionale. Si evidenziano notevoli differenziazioni, infatti, tra le diverse classi, relativamente a quelle che accolgono soprattutto alunni delle zone residenziali, con un background socio-economico e socio-culturale più elevato rispetto alla media delle classi che frequentano il plesso urbano. Inoltre si evidenziano notevoli difficoltà nella rilevazione dei progressi degli alunni, a vari livelli, nel corso della loro permanenza a scuola, in quanto non sono state ancora strutturate prove standardizzate comuni per l'intero Istituto, diventato comprensivo solo nell'ultimo triennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi e l'interpretazione dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate ci inducono a collocare la scuola in un livello intermedio della rubrica di valutazione (livello 4) in quanto, seppure con qualche criticità, la situazione appare tendenzialmente positiva.

Il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi delle classi seconde della primaria e terze della secondaria è superiore a quello di scuole con background socio economico e culturale simile, mentre è inferiore per le classi quinte della primaria. I punteggi ottenuti dalle singole classi sia della primaria che della secondaria sono in linea con la media della scuola; in alcuni casi si discostano in positivo, in uno si discostano in negativo.


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale nelle classi seconde della primaria e terze della secondaria, superiore nelle quinte della primaria

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove numerose iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Valuta alcune delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematica, scientifica e tecnologica, competenze sociali e civiche, consapevolezza e espressione culturale).	La scuola non dispone di strumenti formali e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza, che viene affidata ai Consigli di classe. Tra le competenze chiave non vengono valutate lo spirito di iniziativa e imprenditorialità e l'imparare a imparare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di acquisizione di alcune competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e alcuni strumenti per valutare il raggiungimento di alcune competenze chiave, ma non utilizza strumenti specifici per la valutazione delle competenze di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC840006	1,9	2,8	29,4	1,9	31,2	22,1	11,1	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC840006	84	84,0	16	16,0	100
BARI	12.425	75,7	3.980	24,3	16.405
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAIC840006	73	89,0	15	93,8
- Benchmark*				
BARI	11.164	92,9	3.288	86,7
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di acquisizione di alcune competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e alcuni strumenti per valutare il raggiungimento di alcune competenze chiave, ma non utilizza strumenti specifici per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Non è possibile rilevare e valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sia perché la maggioranza degli studenti della primaria non si è iscritta nella secondaria dell'I.C., sia perché non si è mai provveduto a tale rilevazione nemmeno per gli alunni interni. La scuola non ha predisposto strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base agli esiti degli scrutini, si rileva che la scuola garantisce alla quasi totalità degli alunni il successo formativo. La scuola, pur conoscendo i percorsi formativi degli studenti, anche provenienti dalle diverse scuole primarie presenti sul territorio, potrebbe anche raccogliere, in modo sistematico, ulteriori informazioni sui risultati degli stessi, attraverso prove omogenee strutturate, nel percorso di studio all'interno dello stesso Istituto Comprensivo, anche per ridurre la variabilità tra le classi.

Inoltre, in base ai dati restituiti (studenti promossi al 1° anno della secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo) emerge che la maggioranza dei nostri alunni non incontra difficoltà di apprendimento al di fuori dell'Istituto. Pertanto, la scuola, grazie anche alle attività di Orientamento, promuove il successo formativo degli studenti. Infatti, i risultati al primo anno di Scuola Secondaria di Secondo grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAIC840006		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,1	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,1	68,8	55,5
Situazione della scuola: BAIC840006		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,8	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,9	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,4	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,6	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31	28,6	28,3
Altro	No	5,3	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di adeguatezza e completezza del curricolo e dell'azione didattica è classificato ALTO. L'Istituto è diventato comprensivo in seguito al dimensionamento della rete scolastica a settembre 2012 e ha esplicitato nel POF il curricolo verticale a partire dalle linee guida ministeriali. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso. La riflessione interna sul curricolo coinvolge tutta la comunità professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Per completare e dare un valore aggiunto alla certificazione delle competenze, non solo a seguito dell'esame di stato, la scuola si è attivata per diventare ente certificatore di competenze digitali (centro Eipass) al fine di fornire ai suoi utenti (alunni, docenti e personale ATA) competenze delineate nell'Unesco ICT. Anche le competenze di lingua straniera sono certificate dalla Cambridge University in collaborazione con la British School of Bari.</p>	<p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono numerosi e distinti per i diversi segmenti scolastici, anche se, purtroppo, a causa delle ridotte risorse finanziarie la scuola è costretta a individuare, strategicamente, alcune risorse professionali per l'accesso alle attività aggiuntive di insegnamento. Relativamente al curricolo si sottolinea che la riflessione sullo stesso non essendo ancora ampia e approfondita da parte di tutti i docenti, non ha consentito l'applicazione generalizzata del 20% del monte ore della quota locale del curricolo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAIC840006		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,9	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	43,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	36,3	45,4	37,4
Situazione della scuola: BAIC840006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	50,4	42,2
Altro	Si	8,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,8	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,3	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	64,6	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,1	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	89,4	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,2	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	57,5	53
Altro	Si	8	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione della didattica è realizzata nel mese di settembre per gruppi costituiti da docenti dei diversi ordini, successivamente nel corso dell'anno scolastico avviene separatamente: i docenti dell'infanzia e della primaria programmano per intersezione e interclasse, mentre i docenti della secondaria nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici e, soprattutto, nella scuola dell'infanzia e nella primaria effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La Scuola Secondaria di primo grado utilizza forme di certificazione delle competenze a seguito dell'esame di stato, utilizzando le linee guida predisposte in via sperimentale dal MIUR.	I docenti utilizzano alcuni strumenti per la valutazione, anche se tale pratica non è ben strutturata e andrebbe migliorata.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAIC840006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,2	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77	76,9	67,4
Situazione della scuola: BAIC840006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	46,5	40,9
Situazione della scuola: BAIC840006		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	23	32,9	27,6
Situazione della scuola: BAIC840006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,2	51,7	47,5
Situazione della scuola: BAIC840006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,8	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	41,6	37,2
Situazione della scuola: BAIC840006		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione definiti a livello di scuola. La scuola ha elaborato prove d'ingresso strutturate per classi parallele. Durante l'anno dai docenti curricolari vengono individuati gli studenti che necessitano di interventi didattici integrati, soprattutto in italiano e matematica, che sono invitati a partecipare al progetto pomeridiano "Diritti a scuola", finanziato dalla regione Puglia per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico. La scuola attua percorsi didattici per le eccellenze, infatti gli studenti partecipano a gare di Matematica e "Problem Solving", alle Olimpiadi della Lingua Italiana, inoltre la scuola propone attività di potenziamento soprattutto nelle lingue straniere (inglese, francese e tedesco) e in informatica, attività che si svolgono presso i plessi Gramsci e Pende di Noicattaro.</p>	<p>Mancano prove strutturate intermedie e finali. L'utilizzo di prove strutturate comuni non riguarda tutti gli ambiti disciplinari. E' necessaria una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti anche per riorientare e progettare interventi mirati. La scuola potrebbe elaborare delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali e rendere note le griglie di valutazione a genitori e studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se l'Istituto è comprensivo da soli tre anni, la scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale su cui continua costantemente a lavorare anche in relazione al percorso di formazione intrapreso nell' a.s. 2014 sulle Indicazioni per il Curriculum. Buone sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro. I docenti sono coinvolti periodicamente nella progettazione didattica anche se, a seguito di una pratica valutativa sistematica e condivisa, utilizzata da più discipline, essa potrebbe essere ri-orientata e riprogettata per far fronte ad interventi didattici specifici. La progettazione didattica dovrebbe essere rimodulata considerando gli esiti delle prove INVALSI. Sarebbe auspicabile una riflessione su più ambiti disciplinari in modo da promuovere un livellamento dei risultati ,riducendo le differenze tra le classi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAIC840006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,6	93,1	74,6
	Orario ridotto	7,1	2,9	10,2
	Orario flessibile	5,3	4	15,1
Situazione della scuola: BAIC840006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	89,4	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,3	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	6,2	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,1	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola segue un orario standard e ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa. Di recente è stato sistemato un laboratorio musicale ed è presente anche un laboratorio linguistico.	L'organizzazione degli spazi più che dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove modalità didattiche innovative, gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche e progetti durante l'orario curricolare. Si realizzano ricerche e progetti in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, con la ASL, con il Policlinico di Bari (Progetto A scuola con l'Autismo; Progetto Teen Explorer; Progetto Il Gioco della Rete, Marano Ragazzi Spot Festival).</p>	<p>Resta ancora molto da fare sull'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto dell'attività didattica: LIM e laboratori informatici sono scarsamente utilizzati e manca completamente una piattaforma informatica su cui poter condividere materiale didattico. Tale problematica viene evidenziata nei questionari compilati dagli studenti e dalle famiglie. Sia le famiglie che gli alunni (dati del questionario famiglie e studenti elaborato in collaborazione con l'USP Bari) lamentano il mancato utilizzo di spazi laboratoriali, soprattutto per la carenza di strumenti ma il loro accesso non è ancora una pratica condivisa. Presso il Plesso di Parchitello non è ancora presente la rete internet ed il laboratorio di informatica non è stato più revisionato da parecchi anni. Le modalità didattiche innovative non vengono adottate in tutte le classi: alcuni docenti continuano ad utilizzare per lo più la lezione frontale. Resta carente anche il confronto continuo tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,1	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	67	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,2	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,8	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	30	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	40	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC840006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,8	48,9	48
Azioni costruttive	43	27,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	14	30,4	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,06	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stabilito un patto di corresponsabilità con le famiglie e lo ha pubblicato nel POF. Una copia del patto di corresponsabilità viene consegnata alle famiglie nella prima riunione scuola-famiglia. Nella prima settimana di scuola, in tutte le classi viene realizzato il progetto "Accoglienza". La scuola promuove lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività mirate durante particolari periodi dell'anno scolastico (Accoglienza, mese della Memoria, Primavera di legalità) che vedono la partecipazione attiva di tutti i segmenti che compongono l'Istituto Comprensivo. La percentuale media di azioni che sono intraprese dalla scuola quando si verificano situazioni problematiche con gli studenti sono, nella scuola secondaria di I grado, al di sotto della media delle scuole considerate, mentre nella scuola primaria non sono riportati problemi relativi al comportamento.</p> <p>Come si evince anche dai questionari famiglie e studenti l'aspetto affettivo-relazionale tra docenti e alunni risulta molto buono, in quanto si presta particolare attenzione al benessere psico-fisico dei discenti.</p>	<p>Non si evidenziano criticità per la Dimensione relazionale</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante gli spazi rispondono solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, la scuola si mette a disposizione del territorio e delle famiglie integrando anche gli interventi degli Enti locali. Per questo promuove un numero elevato di progetti laboratoriali anche durante il periodo estivo ai quali però vengono assegnate uno scarso numero di risorse. La concentrazione di spesa per i progetti ritenuti più importanti per alunno è pari al 39,31% contro il 51,68 % nelle altre scuole della provincia (dati questionario scuola). La scuola utilizza modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcune classi. Le attività relazionali e sociali sono ottime. Le regole di comportamento sono definite con precisione nel Regolamento di Istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo soprattutto a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAIC840006		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presta molta attenzione all'inclusione e cerca di assicurare ad ogni alunno il naturale diritto al successo formativo. I docenti valorizzano le differenze di ciascun alunno, attraverso la personalizzazione dell'insegnamento, con l'adozione di opportune strategie e metodologie didattiche. L'inclusione non è rivolta soltanto ai diversamente abili o ai DSA, con tanto di certificazione, ma anche agli alunni stranieri, e agli alunni con problematiche scarsamente definibili o di comorbilità, che in ogni modo manifestano particolari Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Tutti gli insegnanti dell'I.C. rilevano le esigenze degli alunni, evidenziando le eventuali difficoltà d'apprendimento; gli insegnanti di sostegno supportano adeguatamente i consigli di classe e i genitori, contribuendo attivamente alla predisposizione di materiali utili alla personalizzazione degli apprendimenti per favorire il massimo sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno.</p> <p>La scuola ha ufficialmente adottato un proprio Protocollo d'Accoglienza, inserito nel POF d'Istituto, e ha predisposto un modello di PDP, che viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e aggiornato periodicamente in seno ai vari Consigli di classe. Il GLI, verifica periodicamente l'andamento del processo di integrazione nella scuola, raccoglie tutte le proposte, analizza eventuali problemi e aggiorna i vari documenti degli alunni diversabili. Negli ultimi anni scolastici, il gruppo di lavoro redige anche il PAI.</p>	<p>Il materiale di consumo per le attività manipolative e i sussidi didattici risultano insufficienti.</p> <p>Anche se la scuola dispone di adeguati spazi, non è presente alcun laboratorio psico-didattico.</p> <p>Ad eccezione di sporadiche iniziative realizzate al di fuori della scuola e a cui la stessa ha prontamente aderito, mancano del tutto le attività di aggiornamento sul tema dell'integrazione scolastica e sulla conoscenza delle disabilità, ad eccezioni di qualche docente che partecipa autonomamente ad attività formative realizzate dal MIUR e/o Università.</p> <p>Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola e mancano progetti a livello d'Istituto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:BAIC840006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	No	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	10,2	14,5
Altro	No	22,6	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	13,3	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	25,7	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,9	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,4	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,5	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola mette in atto interventi di recupero e potenziamento, per gruppi di livello, all'interno delle aule di lavoro. Inoltre, alcuni docenti praticano periodicamente la pausa didattica, a seconda delle esigenze e comunque al termine di ogni modulo disciplinare, al fine di far acquisire le competenze programmate per ciascun alunno.</p> <p>Ulteriori interventi di recupero, in attività pomeridiane, sono attuati con progetti finanziati dalla Regione Puglia, mentre quelli di potenziamento, svolti sempre in ambito extracurricolare durante il post scuola, sono finanziati dalla Comunità Europea (PON).</p>	<p>Sia le attività di recupero, sia quelle di potenziamento, vengono attuate soltanto verso la fine dell'anno scolastico, quando gli alunni sono già stanchi e i tempi non sono affatto distesi. Le stesse attività, invece, andrebbero programmate per tempo sin dall'inizio dell'anno scolastico per dare la possibilità a tutti gli alunni di interiorizzare al meglio le competenze da recuperare e potenziare.</p> <p>Tuttavia, sarebbe auspicabile programmare momenti di pausa didattica, comuni a tutta la scuola e da svolgere con i docenti interni prima della fine di ogni quadrimestre, da organizzare per classi aperte e per gruppi di livello.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, ma sono perlopiù limitati al lavoro d'aula, mentre non sono sufficientemente strutturati a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62	59,1	61,3
Altro	Si	21,2	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,6	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,3	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,1	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	77	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,6	50	48,6
Altro	Si	15	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione tra i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'I.C. è orientata sia alla formazione delle classi e alla progettazione d'inizio anno, sia alla realizzazione di numerose attività strutturate che coinvolgono alunni e insegnanti delle classi ponte e che si svolgono negli ambienti della scuola accogliente. Tra di esse, ricordiamo: a) visite della scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia e visite della scuola secondaria da parte di quelli della primaria; b) partecipazione a progetti e attività comuni; c) realizzazione nel mese di luglio del progetto estivo "Scuola aperta per ferie", che prevede diversificate attività ludico-espressive per i bambini dell'infanzia e della prima classe della primaria, e per agli alunni delle quinte della primaria e delle prime della secondaria di I grado. Numerose iniziative vengono promosse anche per accompagnare e facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, quali la "Festa dei Remigini", per i bambini della prima primaria, accolti dai compagni di quinta, e la "Merenda dell'accoglienza" per le prime della secondaria, organizzata con la collaborazione dei genitori.</p> <p>Le attività di continuità e di accoglienza sono molto gradite da studenti e genitori e si rivelano generalmente efficaci. I fascicoli personali degli alunni vengono regolarmente trasmessi tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>La lettura dei fascicoli degli alunni, finalizzata soprattutto alla raccolta di dati e notizie utili per la formazione delle classi o per la comprensione di casi particolari, è limitata ai documenti relativi alle classi terminali e non consente di avere una visione d'insieme del percorso formativo dello studente. Inoltre risulta piuttosto superficiale la collaborazione con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria che non fanno parte dell'I.C. Si segnala, infine, che non si sono ancora concordate in modo organico e formalizzato le competenze in uscita e in entrata, né le relative prove di accertamento delle stesse. I risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio all'interno del primo ciclo e da un ordine di scuola all'altro andrebbero monitorati in modo sistematico.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	85	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	43,4	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,3	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	17,7	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,5	75,4	74
Altro	Si	23	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria si svolgono, sin dalla prima classe, a cura dei singoli Consigli, diversificate attività di autorientamento che guidano gli alunni alla conoscenza e alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; a tale scopo concorrono anche le attività di potenziamento delle eccellenze e quelle di A.O.F. organizzate dalla scuola in orario extracurricolare (coro scolastico; laboratorio teatrale, etc.). L'orientamento informativo, organizzato e coordinato dalla scuola, coinvolge tutte le classi terze e si concretizza in una serie di eventi, quali a) visite guidate alle scuole secondarie di 2° grado; b) partecipazione degli studenti ai progetti promossi dalla Regione Puglia: Progetto "Eureka", realizzato in rete con alcuni Istituti di istruzione secondaria di 2° grado del territorio, e Progetto "Diritti a scuola" modulo C, grazie al quale è presente la figura professionale dell'orientatore; c) partecipazione dei ragazzi e delle famiglie agli incontri di presentazione degli indirizzi e dei piani di studio delle diverse scuole superiori, che si svolgono nella sede della scuola secondaria dell'I.C. in orario pomeridiano. L'efficacia delle attività di orientamento è testimoniata dal fatto che nell'84% dei casi le scelte effettuate dai ragazzi corrispondono ai consigli orientativi espressi dai Consigli di classe. Secondo i dati Invalsi, il 1° anno della scuola secondaria di II grado l'89% dei suddetti alunni viene promosso (in linea dati nazionale)</p>	<p>Non vengono monitorati in modo organizzato e sistematico i risultati a distanza degli alunni diplomati. La scuola non organizza visite alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'I.C. e con le altre scuole presenti sul territorio sono varie e ben strutturate; la collaborazione tra i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dell'I.C. risulta abbastanza proficua e in via di ulteriore consolidamento, più episodica quella con i docenti delle altre scuole presenti sul territorio.

La scuola realizza attività di orientamento formativo, che coinvolgono tutte le classi e mirano a far emergere inclinazioni e attitudini individuali, e di orientamento informativo rivolto in particolare alle classi terze, alle quali viene anche consegnato durante il periodo delle iscrizioni un consiglio orientativo seguito da un buon numero di famiglie e studenti.

Le attività di continuità e quelle di orientamento offerte dalla scuola sono molto apprezzate da alunni e genitori.

Tuttavia, permangono alcuni elementi di criticità: non sono previste prove di accertamento delle competenze in entrata e in uscita, né monitoraggi sistematici degli esiti delle azioni di continuità e di orientamento.

Scarsa è anche l'attenzione prestata alle realtà produttive e professionali del territorio, che andrebbero indagate in modo più approfondito per rendere ancora più efficace l'attività di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto,finalizzata a garantire il successo formativo ad ogni alunno, così come le priorità e le scelte didattiche volte a garantire lo sviluppo delle lingue comunitarie, l'alfabetizzazione multimediale e le migliori opportunità agli alunni in situazione, così come l'accoglienza degli extra-comunitari (l'istituto è sede CRIT) sono definite chiaramente nella stesura del POF. Tali scelte vengono comunicate in maniera chiara ai genitori, in riunioni create appositamente, non solo in prossimità delle iscrizioni e degli open day, ma anche nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Obiettivi prioritari declinati anche nel POF sono inoltre, la valorizzazione e il potenziamento di due aspetti del curriculum afferenti alla educazione musicale e fisica, che trovano una loro affermazione in attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le attività di A.O.F sono inserite in un progetto formativo di scuola</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono numerosi e distinti per i diversi segmenti scolastici. La scuola ha stabilito un patto di corresponsabilità con le famiglie pubblicato nel POF Sia i bambini che i genitori, condividono pienamente la progettualità proposta con la partecipazione diffusa ai diversi progetti</p> <p>Per la realizzazione delle priorità individuate nel POF vengono utilizzati finanziamenti del MIUR e collaborazioni con enti ed associazioni.</p> <p>Si evidenzia una estrema disponibilità e flessibilità alle esigenze occasionali/ motivate delle famiglie.</p>	<p>La mission dell'istituto e le priorità non vengono condivise, al momento della loro attuazione, all'interno della comunità scolastica, per una carenza di comunicazione a cui non si è riusciti ad ovviare.</p> <p>Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari.</p> <p>Nella scuola l'utilizzo di modalità didattiche differenziate è minimo; la scuola non incentiva l'uso di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti anche mediante l'uso dei laboratori che, pur essendo pianificato e regolato da un calendario, non viene adeguatamente fruito per difficoltà e carenza economica di manutenzione .</p> <p>A ciò fa seguito una carenza di adesione alle aspettative da parte del personale scolastico che finisce per non condividere e non partecipare alla realizzazione della mission.</p> <p>Ne consegue che l'istituto comprensivo soffre ancora di una frammentazione strutturale degli interventi tra i vari segmenti che lo compongono.</p> <p>Resistenza al cambiamento e alla innovazione;</p> <p>Difficoltà di monitoraggio.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nelle assemblee degli Organi Collegiali. L'istituto comprensivo monitora il proprio operato in occasioni assembleari. Il segmento della scuola primaria riesce ad avere un feedback costante dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, grazie agli incontri collegiali di programmazione settimanale.</p>	<p>Soprattutto in determinati segmenti vige ancora una estrema settorializzazione che impedisce il raggiungimento dell'unitarietà di insegnamento e la condivisione totale e partecipata degli obiettivi prefissati. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti non esiste un sistema certificato e condiviso di monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Non sono stati individuati standard condivisi di performance a parte gli interventi istituzionalizzati limitati alle classi seconde e quinte della scuola primaria e alla prova nazionale di terza media. Per tutte le altre classi, non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. Manca un sistema unitario di somministrazione di prove di ingresso, intermedio e finale.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC840006	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC840006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,54	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,46	29,3	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAIC840006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,67	65,8	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAIC840006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,96	77	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC840006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,58	23,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC840006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,00	44,2	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	No	39,1	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIC840006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BAIC840006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,00	51,8	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	80	36,6	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,1	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BAIC840006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,22	39,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,1	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,96	39,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	7,82	16,8	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la gestione delle risorse umane si individuano all'interno della scuola le professionalità utili al progetto di scuola</p> <p>L organigramma della Scuola, infatti, vede la presenza di un docente collaboratore vicario, un secondo collaboratore in semi onero, docenti responsabili di plesso afferenti ai vari segmenti (infanzia e secondaria di 1^ grado) e docenti con incarico di Funzione Strumentale.</p> <p>Per tali soggetti sono previsti incarichi atti a valorizzare il loro impegno ed il loro contributo e retribuiti con il Fondo di Istituto.</p> <p>Un discorso a parte va fatto per il personale ATA che risulta numericamente inadeguato per le dimensioni dell'istituto dislocato su più sedi, non sempre facili da raggiungere (4 sedi di cui 1 in zona residenziale fuori dall'abitato.) e che nonostante tutto riesce a portare a termine, nei tempi stabiliti, quanto necessario ad assicurare il buon funzionamento della scuola.</p>	<p>L'assegnazione dei compiti tra i membri dello staff, i docenti responsabili ed il personale ATA non è sempre adeguatamente definita. Le Funzioni Strumentali individuate non sempre risultano funzionali alla scuola e sembrano incentrare la loro attività all'interno della scuola in cui operano come docenti e non trasversalmente in tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, una iattura fra quello che è il compito specifico afferente all' area di intervento individuata e le competenze valide per assolvere a tale incarico.</p> <p>Anche in riferimento al personale ATA, si rileva la necessità di una maggiore chiarezza nella divisione dei compiti, delle responsabilità e dei settori da curare, la necessità di valorizzare le esperienze maturate evitando sperequazioni di presenza temporali ed economiche</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC840006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	7,94	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIC840006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2617,67	7052,52	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIC840006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	39,31	51,68	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC840006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,43	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAIC840006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	0	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	27,2	26,7	27,3
Sport	0	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,4	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAIC840006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAIC840006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,86	44,2	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAIC840006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAIC840006
Progetto 1	Il progetto e' finalizzato a consentire l'acquisizione di sane abitudini alimentari partendo dal consumo di frutta e verdura durante i pasti principali con particolare attenzione al momento della ricreazione a scuola.
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAIC840006		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel documento programmatico della scuola (POF) così come nel Programma Annuale (documento attuativo del POF), sono inserite le attività di ampliamento dell'offerta formativa che risultano bene integrate nel progetto educativo di istituto. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono numerosi e distinti per i diversi segmenti scolastici. Tutte le attività presentano una progettazione ben articolata e sono considerate utili e stimolanti dagli studenti e i genitori. Le stesse si diversificano sul piano delle finalità e dei fruitori; ci sono infatti progetti estesi a tutta la componente scolastica (scuola infanzia e primaria), progetti volti alla valorizzazione delle eccellenze (certificazione competenze in lingua inglese classi V primaria con la Cambridge University) e progetti per gruppi di alunni scuola secondaria (teatro). Per dare continuità e valore all'insegnamento delle lingue straniere, la scuola, a seguito di specifica convenzione, ha dato il via ad un campo estivo con la Bell Beyond English Language Learning. Tali progettualità si completano con interventi mirati e finanziati ad hoc dal MIUR e dalla Comunità Europea (POR) "Progetti Art 9" e "DIRITTI A SCUOLA" finalizzati al potenziamento delle competenze chiave a favore delle fasce più deboli ed assicurare uno sportello di ascolto, per le famiglie e la comunità professionale, con la presenza di uno psicologo e di un orientatore.</p>	<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato, anche se sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'istituto.</p> <p>La difficoltà di avviare le progettualità sin dal primo periodo di attività didattica, spesso impedisce la fruizione in tempi più distesi e quando gli alunni non sono ancora presi dai ritmi incessanti del lavoro scolastico.</p> <p>Sarebbe opportuno, inoltre, che alcune risorse venissero utilizzate per dotare la scuola, fornita di un'ampia strumentazione multimediale, di sistemi di informazione e comunicazione per supportare i processi didattici e organizzativi che non solo faciliterebbero il lavoro dei docenti, ma renderebbero più fruibile e trasparente il rapporto e la comunicazione con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scelta di tale livello di valutazione è determinata dal fatto che la scuola, pur avendo declinato nel POF la missione e le priorità, che sono in gran parte condivise dall'intera comunità professionale e dalle famiglie degli iscritti, deve però migliorare il controllo ed il monitoraggio delle azioni che risulta attuate in maniera non strutturata. Per quanto attiene poi la definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti la comunità professionale, si rileva la necessità di una maggiore chiarezza nelle attribuzioni utili e funzionali all'organizzazione di tutte le attività. Sul piano dell'utilizzo delle risorse economiche e materiali (laboratori, LIM e strumenti multimediali) si richiede una maggiore attenzione della spesa che deve essere indirizzata al perseguimento di tutti gli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIC840006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC840006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAIC840006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37,8	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAIC840006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	73,3	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAIC840006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alle attività di formazione e di aggiornamento, finalizzate all'arricchimento professionale, alla necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti che la scuola mette in atto in rapporto al contesto produttivo, sociale e culturale esterno, non viene attribuito un ruolo determinante all'interno della Scuola anche se nelle sedute di inizio d'anno vengono individuate le aree di approfondimento in relazione ai bisogni formativi; le stesse non vengono poi attivate nel corso dell'anno. La scuola, comunque, in continuità con quanto garantito ai ragazzi, sul piano dell'apprendimento delle lingue, ha esteso anche ai docenti un corso di formazione sul piano metodologico e didattico per l'acquisizione di strategie educative trasversali organizzato e garantito dagli stessi esperti che hanno animato il campo scuola in lingua inglese (Bell - Beyond English Language Learning).</p>	<p>Uno dei punti di debolezza che si evince dai vari questionari ed indagini effettuate è proprio la difficoltà della scuola nel promuovere iniziative di formazione per i docenti. La scuola non raccoglie le esigenze formative del personale, ne raccoglie i curricula e le esperienze formative fatte autonomamente dai docenti e spesso, quelle attivate pur condivise nell'individuazione delle tematiche, vengono poi fruito da un numero esiguo, anche per la difficoltà a pianificare, con congruo anticipo, le sessioni di incontri formativi. All'interno della scuola non sono presenti gruppi di lavoro se non quelli previsti dalla normativa vigente (intersezioni, interclassi, dipartimenti). I materiali prodotti da questi gruppi non vengono archiviati in forma digitale e messi a disposizione del personale.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di risorse professionali altamente formate (corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento, MASTER di I e II livello, formatori di aree specifiche, sia sul piano metodologico, che didattico) che hanno seguito un personale percorso di crescita formativa e culturale, che non vengono opportunamente censite. Tali risorse, che costituiscono una ricchezza per l'istituto potrebbero essere volano propulsore per una condivisione e una circolazione dei saperi ed avere, così, una ricaduta positiva sia nel breve che nel lungo periodo.</p>	<p>La scuola non raccoglie le competenze acquisite altrove dai docenti in maniera sistemica, ne raccoglie i curricula e le esperienze formative fatte autonomamente dai docenti. Sarebbe opportuno, nell'assegnazione di incarichi o a attribuzione di ruoli specifici, tener conto del background formativo del singolo docente, per garantire non solo una migliore valorizzazione delle risorse umane, ma soprattutto programmare interventi con tempi distesi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC840006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	Si	58	64,3	60,5
Orientamento	Si	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	32	33	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAIC840006	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIC840006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	20	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	25	6,1	7,2	7
Orientamento	20	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	15	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	20	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,9	4,1
Continuita'	19	6,1	6,9	9,4
Inclusione	15	7,8	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una delle finalita' dell'istituto e' quella di favorire la cooperazione tra i docenti dei vari segmenti, al fine di superare la frammentazione e giungere alla reale condivisione di un curricolo verticale
La scuola ha spazi per la condivisione di strumenti e materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si e' riusciti a rendere efficaci i gruppi di lavoro sia all'interno dei singoli segmenti che in modo trasversale.
Si e' rimasti ancorati ai gruppi di lavoro istituzionalizzati, la cui produzione di materiali e' strettamente legata all'espletamento dei compiti necessari.
I gruppi di lavoro non producono materiali o esiti utili alla scuola, se non in occasione di compiti e richieste specifiche e a causa della difficolta' di comunicazione strutturale, quando cio' accade, i prodotti non vengono socializzati.
Pur essendo presenti spazi di condivisione, essi non vengono adeguatamente sfruttati e resi funzionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attribuzione di tale livello di valutazione è determinata dalla forte criticità che si rileva in questo importante e strategico settore .
 La scuola deve cercare di
 ? raccogliere, per quanto possibile, le competenze acquisite dal personale tramite corsi di formazione esterni anche mediante l'implementazione di una scheda di rilevazione delle competenze , così da poterle mettere a vantaggio di tutto il personale mediante l'attivazione di gruppi di lavoro.
 ? investire sulla formazione e l'aggiornamento del personale, anche attraverso l'accesso a finanziamenti specifici.
 ? le attività di formazione dovranno scaturire da una strutturata analisi delle esigenze formative del personale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAIC840006		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC840006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC840006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAIC840006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,8	55,1	56
Regione	0	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,3	16	18,7
Unione Europea	0	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	33,7	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC840006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	0	17,2	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIC840006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	1	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAIC840006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC840006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,4	28,1	29,9
Universita'	Si	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	55,6	56	60,8
ASL	Si	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	Si	17,8	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIC840006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,1	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. In passato è stata scuola capofila di reti intercomunali sul Percorso di Cittadinanza e Costituzione; attualmente è scuola capofila dell'attività di formazione sulle Indicazioni per il curricolo. Con le scuole secondarie di secondo grado del territorio è attiva da tre anni una rete per attività di orientamento in uscita degli studenti della secondaria di primo grado (Progetto EUREKA).</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p>	<p>E' necessario attivare percorsi di rete su attività formative che tengano conto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo e del territorio, utilizzando anche le competenze presenti all'interno dello stesso Istituto, facendo leva sulla collaborazione e partecipazione degli Enti locali, dell'Università degli Studi di Bari e dell'USP e USR.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC840006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,54	25,8	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAIC840006		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIC840006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIC840006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,55	16,5	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAIC840006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. I genitori rappresentanti presenti nel Consiglio di Istituto hanno collaborato attivamente alla stesura del Regolamento alla nascita dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Anche il contatto diretto con le famiglie viene attivamente ricercato e incoraggiato. Sono stati attivati i consueti canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quotidiano: orario di ricevimento del DS e della segreteria, comunicazione scritta attraverso il diario scolastico dell'alunno, notiziario sul sito della scuola; • mensile: orario di ricevimento dei docenti (anche se sono disponibili ad incontrare i genitori oltre l'orario di ricevimento) • bimestrale: rappresentanza nei Consigli di Interclasse, di Classe e nel Consiglio d'Istituto; • occasionalmente: assemblee dei genitori, partecipazione a manifestazioni e ricorrenze particolari. 	<p>Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento di politici del territorio e una intensificazione della promozione e della visibilità della scuola;</p> <p>E' necessario studiare nuove modalità di comunicazione con le famiglie (es: interazione tramite piattaforma su sito web).</p> <p>La scuola non utilizza ancora il registro elettronico</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora attivamente con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni vanno rese pratica costante nella scuola.
La scuola coinvolge attivamente i genitori nell'elaborazione del percorso formativo dei loro figli e di tutto l'Istituto. Andrebbe monitorato il processo

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Utilizzare prove standardizzate in ingresso, in itinere e in uscita per monitorare i risultati degli studenti nell'arco del percorso formativo.	Individuare contenuti disciplinari trasversali condivisi tra tutti i segmenti dell'I.C. utilizzando anche i contenuti della quota locale del 20%.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Dal rapporto INVALSI è emerso che nel nostro Istituto tra le aree che presentano criticità e sulle quali è opportuno intervenire al più presto, riguarda la valutazione degli studenti e, a completamento, i risultati a distanza. Nonostante la definizione di criteri di valutazione comuni, il nostro istituto non utilizza ancora prove strutturate, né in entrata né in itinere né in uscita. Quindi per raggiungere un'uniformità di valutazione, indispensabile ad un Istituto Comprensivo, si prevedono le seguenti fasi di realizzazione:

1. revisione delle competenze in uscita: a. al termine della scuola dell'infanzia; b. al termine di ogni classe della scuola primaria; c. al termine di ogni classe della scuola secondaria di primo grado;
2. revisione della certificazione delle competenze: a. classe quinta scuola primaria (già in atto); b. classe terza scuola secondaria primo grado (già in atto).
3. elaborazione di prove di ingresso/intermedie e finali comuni per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado a partire dalle indicazioni per il curricolo e dai quadri di riferimento delle prove invalsi;
4. elaborazione di griglie di valutazione comuni relative alle prove suddette;
5. revisione e diffusione dei criteri di valutazione, per le discipline e il comportamento.

L'elaborazione di nuove prove e dei criteri di valutazione permetterà anche il monitoraggio dei risultati a distanza all'interno dello stesso I.C.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Migliorare ed innovare la didattica

		Superare l'uso esclusivo della lezione frontale e aumentare la frequenza dell'utilizzo delle tecnologie didattiche
	Inclusione e differenziazione	Incrementare gradualmente il numero e l'utilizzo di strumenti digitali presenti nell'Istituto
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Fornire ai docenti nuove strategie per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Formare i docenti sulle nuove metodologie rivolte agli alunni in disagio specifico dell'apprendimento

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il livello di coinvolgimento dei docenti nelle attività di formazione e aggiornamento, su tematiche deliberate dal Collegio, purtroppo non risulta documentato all'interno dei questionari perché le attività di formazione sono state espletate successivamente alla vostra rilevazione. La scuola infatti si è attivata e ha realizzato percorsi formativi in continuità con le misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012 (Novembre 2014 in qualità di Istituto capofila con altre scuole afferenti e con fondi ministeriali). La scuola reputa che i miglioramenti ottenuti, potenziando la formazione e l'autoformazione dei docenti, ricadranno positivamente sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati degli stessi. L'utilizzo delle nuove tecnologie, senz'altro, potrà migliorare il successo formativo degli studenti, proprio tramite l'uso di un linguaggio più vicino al loro modo di comunicare, al superamento della lezione frontale, per promuovere un incremento dell'interesse e della motivazione allo studio.

L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE risponderà ai bisogni espressi dai docenti e dall'intera comunità professionale e si avvarrà, anche, di tutte le competenze e le risorse professionali interne, al fine di una più oculata pianificazione degli incontri. I docenti, inoltre, potranno completare, anche in autoformazione, l'approfondimento di tematiche specifiche e congruenti con le proprie discipline di insegnamento.